

La strategia del nuovo Silvio: il programma si fa su internet

Sul sito forzasilvio.it gli elettori del centrodestra discutono sulle proposte in vista del voto: da una donna vice alla riduzione dei privilegi della casta

I SUGGERIMENTI

«Presidente, c'è bisogno di un altro 1994 con tante facce giovani»

Emanuela Fontana

Roma Sarà una candidatura in *network*. Discussa idea per idea con i sostenitori. Una rete sociale di dialogo politico. La campagna elettorale di Silvio Berlusconi parte da un sito: *forzasilvio.it*. Cambia molto, se non tutto, nel modo di comunicare del politico più comunicativo della storia italiana recente.

Il contatto con la base inizia con una serie di domande. E con un'autocritica. Berlusconi dovrebbe «mettere da parte la sua esuberanza verbale e il suo stile da non politico?», viene chiesto ai fan. E loro stanno al gioco. Accanto a toni agiografici, molti si fanno avanti per suggerimenti: spronano, pretendono, chiedono dedizione totale. Meglio «meno attacchi alla magistratura» e più «cuore». Solo così «si parla», e si vince.

I consigli dei sostenitori sono contenuti in un *focus group*, pubblicato sabato su *forzasilvio.it*. Ogni iscritto può scegliere una ri-

sposta alla domanda «Berlusconi è di nuovo in campo: quali mosse dovrebbe fare?». Si propongono quindi quesiti su alleanze, squadra, progetti.

Si chiede per esempio se il candidato Berlusconi dovrebbe «portare avanti le riforme costituzionali e in particolare il presidenzialismo». Se mettere in lista «facce nuove, indipendentemente dalla loro età, purché siano competenti». Sono quindi domande-idee già allo studio, ma di cui si chiede un parere a tutti. Tra queste, una svolta che già frulla nella testa dell'ex premier: «Nominare un vice donna, possibilmente non politico». E poi si propone di «riformare le regole su cui si basa l'unione Europea», continuare la razionalizzazione della spesa pubblica del governo Monti, ma abbassando le tasse. Si sondano i fedelissimi su possibili alleanze allargate, con «tutti coloro che hanno a cuore le sorti dell'Italia». Tra gli impegni, l'accordo su un nuovo sistema elettorale «che non spacchi il Paese».

I fan di *forzasilvio* spingono sull'acceleratore. C'è chi raggiunge vette di felicità: «Coraggio sei risorto», scriveva ieri Gianni Carlotta. Michele Noselli: «È uno a cui avrei sempre dato il 51% a prescindere, per via della sua bontà d'animo. Un uomo ricco perché dà molto, non perché ha molto». Mario de Martino: «Presidente, c'è bisogno di un nuovo 1994». Anche se la «nostalgia» non piace e tutti, come rifletteva ieri l'ex ministro **Giorgia Meloni**: «Non dobbiamo guardare al passato e riproporre

cose già viste».

«Mi ha dato nuovamente la voglia di andare a votare», confida sul forum Sabatino Petrone. Ma, più di prima, i simpatizzanti vogliono risposte, non vivono di suggestioni. Il fan che tornerà a votare, per esempio, invita Silvio a circondarsi di visi giovani e a togliere di mezzo «gli incapaci», oltre che ad «attaccare meno la magistratura» e anche «meno i giornali: parli alla gente ascoltando il suo cuore». Gianni Artico scrive che andrà alle urne «solo se» saranno ridotti del «90% i privilegi dei parlamentari» e se le loro pensioni saranno equiparate «a quelle degli italiani». E Rossana Savoca consiglia a Berlusconi di «cercare di riconquistare tutto l'elettorato femminile italiano».

Gli elettori che vorrebbero le primarie sono una netta minoranza. Michele Borserini: «Pur stimando Silvio Berlusconi ritengo che il suo dover scendere in campo nuovamente equivalga a screditare tutti i dirigenti del partito Alfano incluso». Sul sito si sfogano anche gli scettici e gli sfiduciati. Carmine Lauri: «Manco più Gesù Cristo in persona potrebbe salvare il Pdl». Qualcuno non ci crede proprio più: «Per mille motivi sono deluso», scrive Felice Palumbo. Ma i punti esclamativi di giubilo sono vincenti, senza paragone.

E c'è chi arriva forse da un'altra storia, ma lo dal'azzardo, onore alla follia: «Lei è un rivoluzionario incompreso - valuta Alberto Triacchini - noi esperti veterani siamo conte. Che ne dici di una rivoluzione insieme alla sinistra? Pazzesco».



**DIBATTITO**

Giorgia Meloni, classe 1977, è stata ministro della Gioventù nell'ultimo governo Berlusconi. Ora guida un movimento che come motto ha «Rifondiamo l'Italia, ripartiamo da zero» per contribuire al Pdl di domani [Ansa]